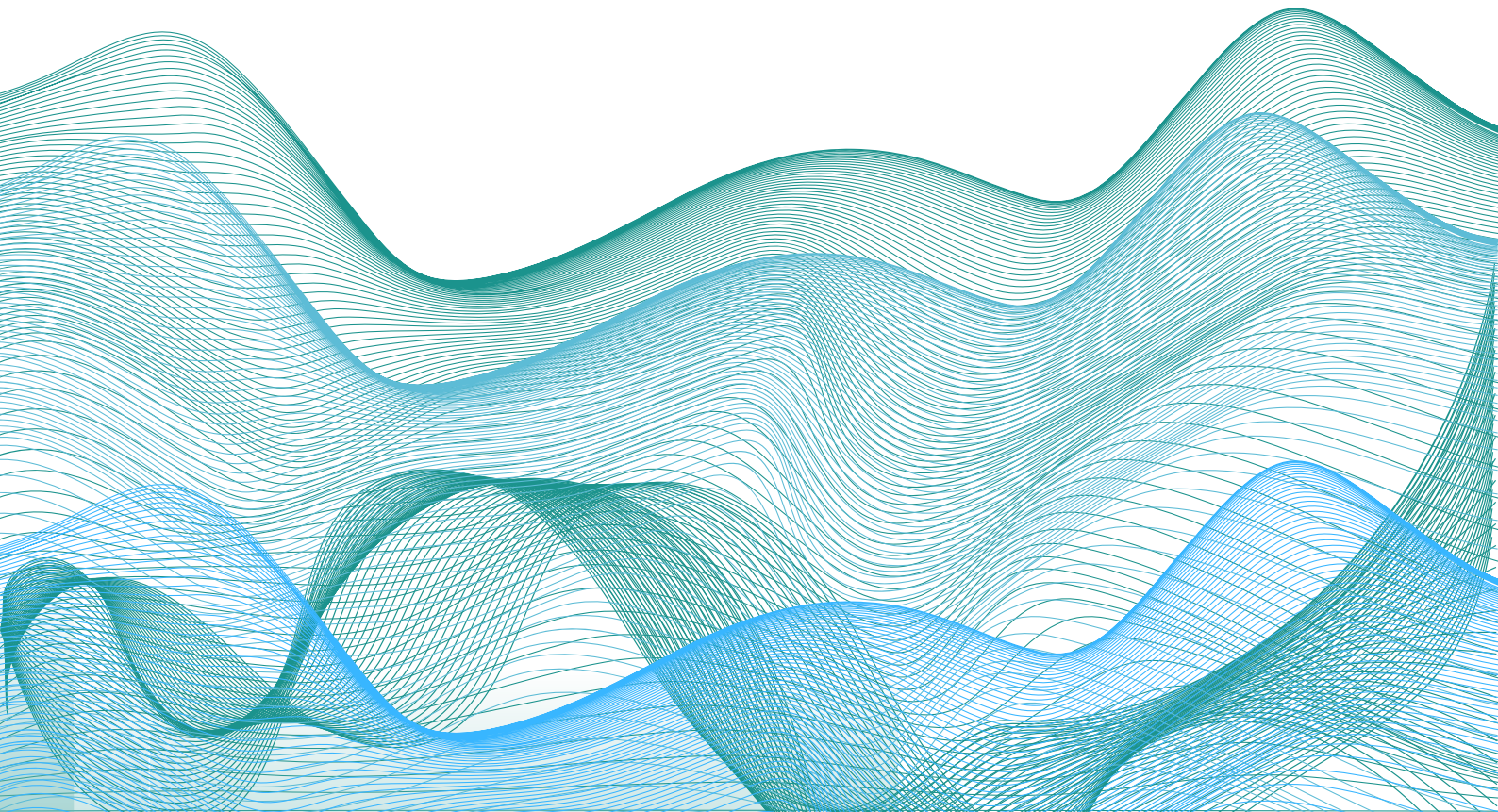




SPECCHI ROTTI

RIFLESSIONI SU GENERE, EMOZIONI E CONNESSIONI DIGITALI

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO



PREMESSA

Lo Spazio_Ascolto_Giovani #ReStart! del Centro Famiglie Villa Cingoli del Comune di Vercelli è un servizio di consulenza psico-educativa che si rivolge ai giovani dai 13 ai 29 anni, in cui poter ricevere informazioni, parlare con personale qualificato di tutti i problemi, da quelli più comuni a quelli più complessi.

Ai sensi del D.P.C.M. del 23 dicembre 2024 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, per l'anno 2025/2026 i Centri per le Famiglie saranno chiamati a operare su tematiche relative all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con un'attenzione specifica alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti.

L'UNICEF Italia riporta che circa il 37% dei bambini e adolescenti italiani è esposto a messaggi di odio online, mentre oltre il 34% è esposto a immagini violente e cruente.

Partendo da tali considerazioni il Centro Famiglie ha deciso di proporre un percorso di educazione e riflessione su aspetti legati sia alla violenza di genere e agli stereotipi ma anche sulle regole di relazioni online e sull'uso della sessualità in rete.

Per affrontare al meglio tali tematiche il progetto si svolgerà insieme alle operatrici del Centro Antiviolenza Vercellese EOS e gli operatori del C.U.A.V VC (Centro Uomini Autori di Violenza).

OBIETTIVO GENERALE:

L'obiettivo principale del laboratorio proposto è incrementare la consapevolezza emotiva dei ragazzi rispetto alla violenza di genere e agli stereotipi e l'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori soprattutto in riferimento all'esposizione a contenuti pornografici/violenti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Promuovere la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai servizi di supporto per "il maschile" presenti sul territorio che possono accompagnare nella rielaborazione dell'agire violento e nel contenimento delle manifestazioni di rabbia e aggressività;

Riflettere sui modelli culturali relativi ai ruoli di genere e comprendere meglio come ciascuno li mette in atto nella sua vita quotidiana, stimolare la comprensione e l'uso di un linguaggio di genere, imparando a "leggere" gli strumenti educativi, la comunicazione pubblicitaria, il linguaggio e le eventuali espressioni sessiste e discriminatorie presenti;

Far comprendere cosa sia il revenge porn e quali siano le sue conseguenze psicologiche e sociali;

Promuovere la responsabilità nell'uso di immagini intime e contenuti digitali;

Rafforzare la consapevolezza sul consenso: distinguere tra condivisione privata e diffusione non autorizzata;

Fornire strumenti per interpretare criticamente i contenuti pornografici online e distinguere tra finzione e realtà;

Analizzare i rischi delle relazioni virtuali (cyberbullismo, sexting, catfishing, dipendenza affettiva online);

Accompagnare a riconoscere i segnali di rischio di violenza di genere all'interno delle relazioni affettive, le asimmetrie relazionali e il profilo psicologico della potenziale vittima e dell'aggressore;

Evidenziare e condividere la dinamica che contraddistingue la "Spirale della violenza" (L. Walker) mostrando le diverse fasi cicliche che all'interno di una relazione di coppia possono condurre alla violenza, capirne gli effetti sulla salute della donna e le strategie per interromperle.

METODOLOGIA DI LAVORO:

Il progetto si articolerà per l'anno scolastico 2025/2026 da ottobre a giugno secondo il seguente programma:

- invio richiesta di partecipazione al progetto tramite mail del protocollo del Comune di Vercelli, coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 laboratorio in ogni classe aderente composto da 4 incontri da 2 ore ciascuno: due condotti dal Centro per le Famiglie e due condotti dal Centro Anti-Violenza del Comune di Vercelli.

La metodologia che sarà utilizzata prevede modalità esperienziali, lavori di gruppo e attività di confronto (World Cafè, Circle time) per aumentare le life-skills personali, relazionali, comunicative ed affettive, favorire le capacità riflessive sui propri stati affettivi e sui modelli di relazione tra compagne/i e con gli adulti

VALUTAZIONE:

La valutazione dello sviluppo di un clima collaborativo, di rispetto e di ascolto dei compagni verrà effettuata attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti durante gli incontri. Al termine dell'ultimo incontro sarà somministrato un breve questionario di valutazione finale agli insegnanti e agli alunni.

IMPEGNO DI LAVORO:

Il progetto prevede:

- 1 momento (online o in presenza) di presentazione del progetto, coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 laboratorio in ogni classe aderente composto da 4 incontri da 2 ore ciascuno.
- Compilazione del questionario di valutazione al termine del percorso

CRITERI DI REALIZZAZIONE:

Il progetto si rivolge alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Città di Vercelli; sarà attivato anche con una singola classe della scuola che intende aderire, compatibilmente con le risorse personali del Centro Famiglie e del CAV. In caso di numerose adesioni, si darà precedenza alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

E' necessario inoltrare una mail a protocollo@cert.comune.vercelli.it precisando nell'oggetto "Adesione progetto Specchi rotti".

Tel. +39 331 560 3005 oppure 0161 649 630

Email: centrofamiglie@comune.vercelli.it

Pec: protocollo@cert.comune.vercelli.it

RESPONSABILE:

Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali

Dott.ssa Denise Viglietti- Centro Famiglie Villa Cingoli

Dott.ssa Paola Arlone- Centro Antiviolenza Vercellese EOS - CUAV VC



HUGS NOT DRUGS

CLASSI III DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

PREMESSA

Lo Spazio_Ascolto_Giovani #ReStart! del Centro Famiglie Villa Cingoli del Comune di Vercelli è un servizio di consulenza psico-educativa che si rivolge ai giovani dai 13 ai 29 anni, in cui poter ricevere informazioni, parlare con personale qualificato di tutti i problemi, da quelli più comuni a quelli più complessi.

Ai sensi del D.P.C.M. del 23 dicembre 2024 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, per l'anno 2025/2026 i Centri per le Famiglie saranno chiamati a operare sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I dati più recenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), pubblicati nel rapporto WHO/Europe del 25 aprile 2024, evidenziano tendenze preoccupanti nell'uso di sostanze psicotrope tra gli adolescenti in Europa, Asia centrale e Canada sottolineando l'importanza di strategie di prevenzione mirate per proteggere i giovani da questi rischi.

Partendo da tali considerazioni il Centro Famiglie ha deciso di proporre un percorso sulla prevenzione all'uso di sostanze psicotrope tra gli adolescenti con un focus principale sulla disregolazione delle emozioni e dei comportamenti e sul circolo della dipendenza che si innesca.

OBIETTIVO GENERALE:

L'obiettivo principale del laboratorio proposto è promuovere nei giovani una cultura della salute, della consapevolezza e della responsabilità, al fine di prevenire l'uso e l'abuso di sostanze psicotrope attraverso l'educazione, il dialogo e il potenziamento delle competenze personali e sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Educare gli studenti sui rischi fisici, psicologici e sociali legati all'uso di alcol, droghe e altre sostanze psicotrope.

Sviluppare capacità critiche per riconoscere e contrastare le pressioni sociali e culturali che possono spingere all'uso di sostanze (es. pubblicità, media, gruppo dei pari).

Rafforzare le life skills (competenze di vita), come l'autostima, il pensiero critico, la gestione dello stress e la capacità di fare scelte consapevoli.

Potenziare le competenze socio-emotive, come l'empatia, l'assertività e la capacità di dire "no" in modo efficace.

Riconoscere i segnali di disagio propri o altrui, e sapere a chi rivolgersi in caso di bisogno (insegnanti, counselor, servizi territoriali).

IMPEGNO DI LAVORO:

Il progetto prevede:

- 1 momento (online o in presenza) di presentazione del progetto, coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 laboratorio in ogni classe aderente composto da 2 incontri da 2 ore ciascuno
- Compilazione del questionario di valutazione al termine del percorso

METODOLOGIA DI LAVORO:

Il progetto si articolerà per l'anno scolastico 2025/2026 da ottobre a giugno secondo il seguente programma:

- invio richiesta di partecipazione al progetto tramite mail del protocollo del Comune di Vercelli, coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 laboratorio in ogni classe aderente composto da 2 incontri da 2 ore ciascuno.

Ogni incontro prevede un momento iniziale in circle time, coinvolgendo anche gli insegnanti, per facilitare la conoscenza reciproca e la comunicazione e condividere le regole stabilendo un clima di classe favorevole. La metodologia utilizzata prevederà: brainstorming guidato, utilizzo del materiale dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, dibattito strutturato, question time e forum theatre.

VALUTAZIONE:

La valutazione dello sviluppo di un clima collaborativo, di rispetto e di ascolto dei compagni verrà effettuata attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti durante gli incontri. Al termine dell'ultimo incontro sarà somministrato un breve questionario di valutazione finale agli insegnanti e agli alunni.

CRITERI DI REALIZZAZIONE:

Il progetto si rivolge alle classi III delle Scuole Secondarie di 1° grado e a tutte le classi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Città di Vercelli. Sarà attivato anche con una singola classe o scuola dei vari Istituti Comprensivi che intendono aderire, compatibilmente con le risorse personali del Centro Famiglie. In caso di numerose adesioni, si darà precedenza alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

E' necessario inviare la richiesta di partecipazione alla Pec **protocollo@cert.comune.vercelli.it** indicando scuola e numero di classi aderenti e precisando nell'oggetto "adesione progetto HUGS NOT DRUGS"

Tel. +39 331 560 3005 oppure 0161 649 630

Email: centrofamiglie@comune.vercelli.it

Pec: protocollo@cert.comune.vercelli.it

RESPONSABILE:

Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali

Dott.ssa Denise Viglietti- Centro Famiglie Villa Cingoli

Dott.ssa Elena Gianetto- Centro Famiglie Villa Cingoli



SEMI DI PAROLE: COLTIVARE RELAZIONI TRA REALTÀ E RETE

CLASSI 4° - 5° SCUOLA PRIMARIA



PREMESSA

Il Centro Famiglie “Villa Cingoli” è un servizio del Comune di Vercelli che affianca le famiglie, caregiver e figure educative in senso più ampio per sostenerle nel loro ruolo educativo, sociale e di cura.

Il Centro ha raccolto sia le stimolazioni provenienti dagli insegnanti con cui ha collaborato nel corso degli anni, sia le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte rispetto alle tematiche da sviluppare annualmente.

Ai sensi del D.P.C.M. del 23 dicembre 2024 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, i Centri per le Famiglie per l’anno 2025/2026 sono chiamati a operare su tematiche relative all’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con un’attenzione specifica alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti.

I bambini che si affacciano alla pubertà sono costretti ad affrontare un periodo di grandi cambiamenti: parlarne vuol dire fornire loro degli strumenti per meglio comprendere questa delicata fase della vita dove il confronto con i coetanei diventa il primo specchio in cui si riflettono.

Nel mondo odierno le relazioni non passano solo attraverso il contatto diretto con gli altri ma sono sempre più mediate dalla tecnologia: videogame online, chat, social, canali in rete. Come adulti dobbiamo investire nella prevenzione, attrezzando i bambini in modo che possano entrare nel mondo virtuale con maggiore consapevolezza, imparando a relazionarsi in maniera positiva, rispettosa e costruttiva anche online.

Questo laboratorio è un’occasione per toccare tematiche quotidiane, per confrontarsi su argomenti che possono essere ripresi ogni giorno, con il desiderio di diffondere una cultura del rispetto. È importante il lavoro degli adulti nell’ottica di una collaborazione quotidiana e continua finalizzata alla crescita dei bambini.

OBIETTIVO GENERALE

A livello **individuale** il progetto intende favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio mondo interiore, anche in relazione ai cambiamenti corporei della pubertà, e fornire strumenti per esprimersi in modo efficace. Si vuole inoltre migliorare l'uso consapevole delle nuove tecnologie

A livello di **gruppo** il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle abilità sociali utili per relazionarsi in maniera positiva non solo nel mondo reale ma anche in quello virtuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Affettività e relazioni:** conoscere il mondo delle emozioni per capire meglio il proprio funzionamento personale; aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo; conoscere i cambiamenti del corpo legati alla pubertà e le emozioni connesse; favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali equilibrate e positive con i coetanei e gli adulti; sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza.
- **Relazioni reali e virtuali:** comprendere le differenze tra il modo di relazionarsi e di comunicare nella vita reale e online; acquisire strumenti per migliorare la comunicazione e favorire le relazioni sociali
- **Uso consapevole della rete:** conoscere gli strumenti per poter usare in maniera consapevole i vari canali di comunicazione online (videogiochi, chat, social); riuscire a tutelarsi dall'esposizione di materiali violenti e pornografici

METODOLOGIA DI LAVORO

Il progetto si articolerà per l'anno scolastico 2025/2026 da ottobre a maggio secondo il seguente programma:

- 1 incontro preliminare di presentazione e coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- ciclo di attività in ogni classe aderente composto da 3 incontri da 2 ore ciascuno. Ogni incontro prevede un momento iniziale in circle time, coinvolgendo anche gli insegnanti, per facilitare la conoscenza reciproca e la comunicazione, condividere le regole, stabilire un clima di classe favorevole, lavorando sulle capacità di espressione, ascolto, empatia e cooperazione. E' previsto l'utilizzo di materiale musicale, video, letture, attività ludiche e grafico-pittoriche.

VALUTAZIONE

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte dagli alunni si effettua in itinere attraverso l'osservazione diretta dei comportamenti dei bambini durante le attività e la loro partecipazione alle attività proposte. Al termine dell'ultimo incontro sarà somministrato un breve questionario di valutazione finale.

IMPEGNO DI LAVORO

Il progetto prevede:

- 1 incontro preliminare di presentazione e coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 ciclo di attività in ogni classe aderente composto da 3 incontri da 2 ore ciascuno (da svolgersi durante il normale orario scolastico)
- compilazione del questionario di valutazione al termine del percorso.

CRITERI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si rivolge alle scuole della Città di Vercelli e dei Comuni convenzionati. Sarà attivato anche con una singola classe o scuola dei vari Istituti Comprensivi che intendono aderire, compatibilmente con le risorse personali del Centro Famiglie. In caso di numerose adesioni, si darà precedenza alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

E' necessario inviare la richiesta di partecipazione alla Pec protocollo@cert.comune.vercelli.it indicando scuola e numero di classi aderenti e precisando nell'oggetto "adesione progetto SEMI DI PAROLE"

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Centro Famiglie "Villa Cingoli", Via Ariosto n. 2 Vercelli
Tel. +39 334 311 4096 oppure info.villacingoli@comune.vercelli.it

RESPONSABILE

Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali
Centro Famiglie "Villa Cingoli"
Dott.ssa Elena Gianetto, Educatrice Professionale



CITTÀ di VERCELLI



VillaCingoli

Centro per Le Famiglie Comune di Vercelli

DENTRO DI ME, FUORI CON TE

UN VIAGGIO TRA CORPO, CUORE E RETE

TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PREMESSA

Il Centro Famiglie “Villa Cingoli” è un servizio del Comune di Vercelli che affianca le famiglie, caregiver e figure educative in senso più ampio per sostenerle nel loro ruolo educativo, sociale e di cura.

Il Centro ha raccolto sia le stimolazioni provenienti dagli insegnanti con cui ha collaborato nel corso degli anni, sia le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte rispetto alle tematiche da sviluppare annualmente.

Ai sensi del D.P.C.M. del 23 dicembre 2024 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, i Centri per le Famiglie per l’anno 2025/2026 sono chiamati a operare su tematiche relative all’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con un’attenzione specifica alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti.

L’adolescenza è una fase di grandi cambiamenti, non solo fisici, ma anche emotivi e relazionali. In questo periodo di crescita, ragazze e ragazzi iniziano a esplorare se stessi, le proprie emozioni, il corpo, l’affettività e i primi legami significativi, sia nella vita reale che nel mondo digitale.

In un’epoca in cui le relazioni passano sempre più spesso attraverso uno schermo, è fondamentale fornire strumenti per comprendere e vivere in modo sano le emozioni, instaurare relazioni rispettose e consapevoli, comunicare in modo efficace, proteggere la propria privacy e usare i social media con responsabilità.

Questo laboratorio è un’occasione per toccare tematiche quotidiane, per confrontarsi su argomenti che possono essere ripresi ogni giorno, con il desiderio di diffondere una cultura del rispetto. È importante il lavoro degli adulti nell’ottica di una collaborazione quotidiana e continua finalizzata alla crescita dei bambini.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto intende favorire una maggiore consapevolezza del proprio mondo interiore, anche in relazione ai cambiamenti corporei della pubertà; migliorare l'uso consapevole delle nuove tecnologie; migliorare le abilità sociali utili per relazionarsi in maniera positiva non solo nel mondo reale ma anche in quello virtuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Promuovere la consapevolezza emotiva:** favorire nei ragazzi la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni in modo sano e rispettoso di sé e degli altri.
- **Educare all'affettività e alla sessualità in modo responsabile:** offrire conoscenze corrette, scientificamente fondate e adeguate all'età, per affrontare con serenità e rispetto i temi legati al corpo, ai sentimenti, alle relazioni e alla sessualità.
- **Sostenere lo sviluppo di relazioni positive e rispettose:** rafforzare le competenze relazionali, empatiche e comunicative per costruire legami autentici, riconoscere comportamenti inadeguati o dannosi, e promuovere il rispetto delle differenze.
- **Favorire una comunicazione efficace e non violenta:** incoraggiare l'uso di un linguaggio positivo, assertivo e inclusivo, promuovendo l'ascolto attivo, la capacità di esprimere bisogni ed emozioni e la gestione dei conflitti.
- **Educare alla cittadinanza digitale e alla consapevolezza online:** promuovere un uso sicuro, responsabile e critico dei social media e degli strumenti digitali, con particolare attenzione alla privacy, all'identità digitale, al rispetto reciproco e alla prevenzione di rischi
- **Costruire spazi sicuri di ascolto e confronto:** offrire occasioni strutturate in cui ragazze e ragazzi possano esprimersi liberamente, condividere esperienze, porre domande e ricevere informazioni in un clima di fiducia, accoglienza e non giudizio.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il progetto si articolerà per l'anno scolastico 2025/2026 da ottobre a maggio secondo il seguente programma:

- 1 incontro preliminare di presentazione e coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- ciclo di attività in ogni classe aderente composto da 3 incontri da 2 ore ciascuno. Ogni incontro prevede un momento iniziale in circle time, coinvolgendo anche gli insegnanti, per facilitare la conoscenza reciproca e la comunicazione, condividere le regole, stabilire un clima di classe favorevole, lavorando sulle capacità di espressione, ascolto, empatia e cooperazione. E' previsto l'utilizzo di materiale musicale, video, letture, attività ludiche e grafico-pittoriche.

VALUTAZIONE

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte dagli alunni si effettua in itinere attraverso l'osservazione diretta dei comportamenti dei bambini durante le attività e la loro partecipazione alle attività proposte. Al termine dell'ultimo incontro sarà somministrato un breve questionario di valutazione finale.

IMPEGNO DI LAVORO

Il progetto prevede:

- 1 incontro preliminare di presentazione e coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 ciclo di attività in ogni classe aderente composto da 3 incontri da 2 ore ciascuno (da svolgersi durante il normale orario scolastico)
- compilazione del questionario di valutazione al termine del percorso.

CRITERI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si rivolge alle scuole della Città di Vercelli e dei Comuni convenzionati. Sarà attivato anche con una singola classe o scuola dei vari Istituti Comprensivi che intendono aderire, compatibilmente con le risorse personali del Centro Famiglie. In caso di numerose adesioni, si darà precedenza alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

E' necessario inviare la richiesta di partecipazione alla Pec protocollo@cert.comune.vercelli.it indicando scuola e numero di classi aderenti e precisando nell'oggetto "adesione progetto DENTRO DI ME, FUORI CON TE"

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Centro Famiglie "Villa Cingoli", Via Ariosto n. 2 Vercelli
Tel. +39 334 311 4096 oppure info.villacingoli@comune.vercelli.it

RESPONSABILE

Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali
Centro Famiglie "Villa Cingoli"
Dott.ssa Elena Gianetto, Educatrice Professionale





CITTÀ di VERCELLI



VillaCingoli

Centro per Le Famiglie Comune di Vercelli

VIAGGIO TRA LE EMOZIONI

BAMBINI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



PREMESSA

Il Centro Famiglie “Villa Cingoli” è un servizio del Comune di Vercelli dedicato alle famiglie per affiancarle nel loro ruolo educativo, sociale e di cura, in tutti i passaggi evolutivi del ciclo di vita, offrendo in particolar modo sostegno alla genitorialità quando ci si trova ad affrontare un momento di criticità.

Realizzare un progetto di educazione alle emozioni all'interno della scuola materna vuol dire offrire esperienze di apprendimento che favoriscano l'acquisizione da parte dei bambini di una consapevolezza dei propri stati emotivi e migliorare la relazione nel contesto classe.

Il laboratorio è un'occasione per toccare tematiche quotidiane, per confrontarsi su argomenti che possono essere ripresi ogni giorno, con il desiderio di diffondere una cultura del rispetto. È importante il lavoro degli adulti nell'ottica di una collaborazione quotidiana e continua finalizzata alla crescita dei bambini.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo del progetto a livello **individuale** è favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri stati emotivi da parte dei bambini per riuscire infine ad esprimere in modo efficace ciò che sentono.

Il “viaggio” proposto al **gruppo** consente inoltre di favorire il dialogo tra pari, la condivisione delle esperienze e migliorare le abilità sociali utili per riuscire a relazionarsi in modo positivo e soddisfacente. Obiettivo del progetto è favorire la relazione tra i compagni, sviluppando l'empatia ed il rispetto degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Il sé e l'altro:** prendere coscienza di sé e delle proprie emozioni; esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni; riconoscere i sentimenti degli altri ed associarli ai propri; insegnare il rapporto tra pensieri, emozioni e comportamento; aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo; favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali equilibrate e positive con i coetanei e gli adulti, riuscendo a gestire i conflitti; sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza.
- **Il corpo e il movimento:** conoscere e riconoscere le forme espressive delle emozioni; vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo, espressivo ed emozionale, maturando condotte che consentano una buona autonomia nella gestione delle emozioni durante la giornata scolastica; riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo in momenti che suscitano emozione.
- **Immagini, suoni e colori:** sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate; esprimere iconicamente contenuti emozionali.
- **I discorsi e le parole:** riconoscere ed esprimere verbalmente le emozioni.
- **La conoscenza del mondo:** riconoscere situazioni ed eventi che suscitano le varie emozioni; rielaborare episodi vissuti che hanno suscitato emozioni.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il progetto si articolerà per l'anno scolastico 2025/2026 da ottobre a maggio secondo il seguente programma:

- 1 incontro preliminare di presentazione e coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 ciclo di attività in ogni classe aderente composto da 3 incontri da 2 ore ciascuno. Ogni incontro prevede un momento iniziale in circle time, coinvolgendo anche gli insegnanti, per facilitare la conoscenza reciproca e la comunicazione, condividere le regole, stabilire un clima di classe favorevole, lavorando sulle capacità di espressione, ascolto, empatia e cooperazione. E' previsto l'utilizzo di materiale musicale, video, letture, attività ludiche e grafico-pittoriche.
- 2 incontri (facoltativi) presso il Centro Famiglie "Villa Cingoli" dedicati a bambini, genitori ed insegnanti con attività ludiche sul tema delle emozioni.

VALUTAZIONE

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte dagli alunni si effettua in itinere attraverso l'osservazione diretta dei comportamenti dei bambini durante le attività e la loro partecipazione alle attività proposte. Al termine dell'ultimo incontro sarà somministrato un breve questionario di valutazione finale.

IMPEGNO DI LAVORO

Il progetto prevede:

- 1 incontro preliminare di presentazione e coordinamento con le insegnanti e calendarizzazione delle attività in classe;
- 1 ciclo di attività in ogni classe aderente composto da 3 incontri da 2 ore ciascuno (da svolgersi durante il normale orario scolastico)
- compilazione del questionario di valutazione al termine del percorso.

CRITERI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si rivolge alle scuole della Città di Vercelli e dei Comuni convenzionati. Sarà attivato anche con una singola classe o scuola dei vari Istituti Comprensivi che intendono aderire, compatibilmente con le risorse personali del Centro Famiglie. In caso di numerose adesioni, si darà precedenza alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

E' necessario inviare la richiesta di partecipazione alla Pec protocollo@cert.comune.vercelli.it indicando scuola e numero di classi aderenti e precisando nell'oggetto "adesione progetto TITOLO"
Per maggiori informazioni è possibile contattare il Centro Famiglie "Villa Cingoli", Via Ariosto n. 2 Vercelli
Tel. +39 334 311 4096 oppure info.villacingoli@comune.vercelli.it

RESPONSABILE

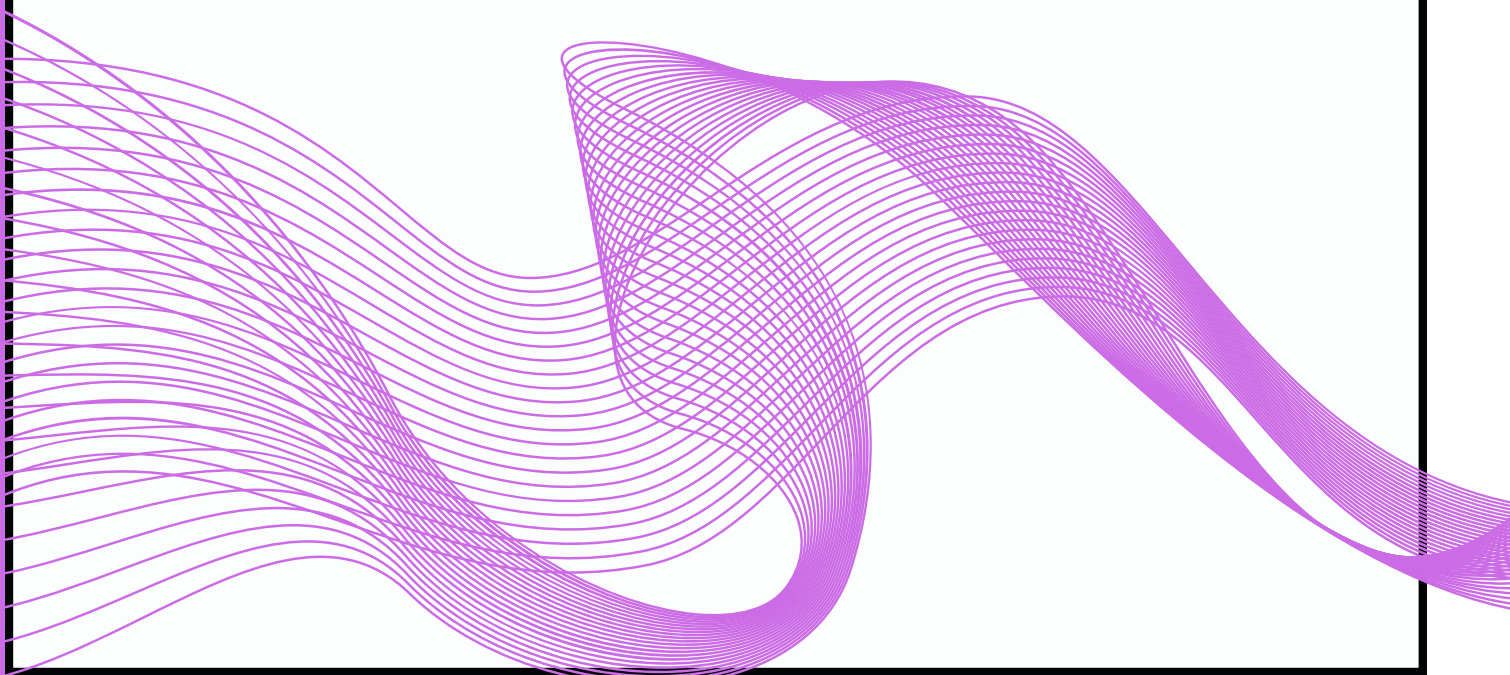
Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali
Centro Famiglie "Villa Cingoli"
Dott.ssa Elena Gianetto, Educatrice Professionale



DIETRO LO SCHERMO

LA VIOLENZA NON SI NASCONDE

INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO



PREMESSA

La “Violenza di Genere”, in tutte le forme in cui si manifesta, nasce dalla percezione sociale di una sostanziale disegualianza tra i generi, storicamente radicata nelle convinzioni e nelle pratiche sociali. Il Progetto fonda le sue radici sull’esperienza realizzata dal Comune di Vercelli grazie al contributo del precedente Bando regionale (Progetto “Diamo un nome alla violenza”) che ha dato esiti molto significativi sia in termini di consapevolezza di ragazze e ragazzi sia rispetto alla condivisione degli insegnanti.

Partendo dagli apprendimenti maturati si intende analizzare i risultati raggiunti mettendo in campo uno sguardo educativo volto a promuovere la corresponsabilità tra i generi attraverso il superamento degli stereotipi, il rispetto dell’altro e di ciascuna identità.

Struttura del percorso:

La formazione mira ad approfondire la conoscenza delle diverse forme di violenza, abuso e maltrattamento individuando strategie e modalità di fronteggiamento adeguate (sapere come attivarsi, quali protocolli adottare, come interagire con il minore..). E’, infatti, fondamentale per l’insegnante acquisire competenze per agire e reagire in modo appropriato e tempestivo rispetto al disagio manifestato.

Alcuni dei temi che saranno sviluppati nei percorso formativi riguarderanno:

- la violenza di genere;
- Servizi territoriali presenti in risposta al tema della violenza (CAV, CUAV..);
- Elementi di osservazione dei segni fisici, emotivi, comportamentali di maltrattamento e/o disagio in riferimento all’età e alla fase dello sviluppo dei bambini/ragazzi;
- Il ruolo della relazione educativa e della relazione d’aiuto: affidabilità dell’adulto, ascolto ed empatia;
- Il coinvolgimento emotivo degli insegnanti rispetto alle situazioni di sofferenza e disagio.

OBIETTIVO GENERALE

Il Percorso intende fornire ai Dirigenti e ai docenti una “cassetta degli attrezzi” utile a cogliere nelle studentesse e negli studenti le spie di un disagio causato da situazioni di violenza (anche assistita in famiglia) di tipo fisico o psicologico, di episodi di stalking, di aggressione on line, di divulgazione impropria di immagini; sono inoltre individuate strategie atte a definire un protocollo condiviso di ascolto attivo e di accompagnamento nel percorso di prevenzione del rischio o di intervento tempestivo e adeguato nel caso vi siano pericoli conclamati

OBIETTIVI SPECIFICI

- Consolidare nel sistema formativo e scolastico un sistema di orientamento all’educazione, al rispetto, al superamento degli stereotipi di genere, all’inclusione e alla parità tra i generi, sia sul versante della didattica curricolare, che su quello della formazione del personale scolastico;
- Potenziare le capacità di rilevazione e osservazione delle situazioni di disagio da parte del sistema scuola;
- Rafforzare le connessioni tra tutti i soggetti responsabili della protezione e tutela dei minori e dei giovani: famiglia-scuola- rete dei servizi territoriali.- autorità giudiziaria- forze dell’ordine.

METODOLOGIA DI LAVORO

La metodologia utilizzata dagli operatori si rifà ad un modello interattivo – narrativo che non prevede solo un passaggio di informazioni ma soprattutto vuole rendere gli insegnanti protagonisti di una riflessione su di sé che li coinvolga in modo attivo e partecipe.

VALUTAZIONE

Principali risultati attesi:

- Consolidamento di un sistema di orientamento alla parità di genere condiviso all'interno della Scuola e tra le Scuole del territorio
- Aumento della capacità di lettura del problema e delle situazioni di rischio da parte del corpo docente
- Aumento delle competenze relazionali e di ascolto da parte degli insegnanti

INDICATORI:

- Partecipazione: numero di insegnanti che aderiscono al percorso e livello di soddisfazione espresso;
- Metodo: percentuale di insegnanti che, in esito al percorso, si attivano per definire un metodo di intervento condiviso sul tema e protocolli di intervento inter-classi;
- Azione di sistema: percentuale di insegnanti che aumenta la propria conoscenza rispetto al sistema territoriali e alle modalità di interazione con i Soggetti rilevanti
- Competenze: percentuale di insegnanti che aumenta le proprie competenze e conoscenze sul tema e la propria capacità di rilevare segnali di disagio e rischio

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Pianificazione attività, cronoprogramma;
- Registri presenze
- Questionari di rilevazione e interviste a campione

IMPEGNO DI LAVORO

Il progetto prevede un laboratorio per ogni gruppo insegnanti aderente di circa 2 ore.

CRITERI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si rivolge alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Città di Vercelli; sarà attivato anche con una singola classe della scuola che intende aderire, compatibilmente con le risorse del personale. In caso di numerose adesioni, si darà precedenza alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

E' necessario inoltrare una mail a: protocollo@comune.vercelli.it precisando nell'oggetto:
"DIETRO LO SCHERMO: LA VIOLENZA NON SI NASCONDE".

Per informazioni:
tel: 0161/596535
mail: progettisociali@comune.vercelli.it

RESPONSABILE

Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali
Dott.ssa Paola Arlone- Centro Antiviolenza Vercellese EOS – CUAU VC